

dimostrassero di potere altrimenti provvedere con minore spesa.

« Ad ogni modo, la questione allo stato attuale trovasi in corso di esame da parte delle Amministrazioni comunali e di istruttoria da parte dei componenti uffici locali, e il Ministero si riserva di esaminarla attentamente, quando gli atti gli saranno prodotti a termini di legge, per accelerare quale fra le varie possibili soluzioni sia quella che meglio concili gli interessi economici ed igienici dei comuni e dello Stato.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELESIA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Antonio Casolini, « sull'inqualificabile indugio e tergiversazioni per definire, dopo tanti anni inutilmente trascorsi, la costruzione della strada Andali-Belcastro, che servirebbe a togliere dall'isolamento nel quale si trovano due importanti e nobili comuni della provincia di Catanzaro ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La legge 25 giugno 1906, n. 255, sulla Calabria ha previsto il compimento a cura dello Stato della strada comunale obbligatoria da Andali e Belcastro alla stazione di Botricello.

« Dei tre tronchi nei quali può dividersi la strada, quello dagli abitati di Andali e di Belcastro alla contrada « I Rocchi » è interamente da costruire; sono invece da completare e sistemare, perchè ridotti in pessimo stato, per la trascurata manutenzione, gli altri due tronchi, già costruiti dal comune: quello, cioè, dalla contrada « I Rocchi » allo sbocco della comunale di Marcedusa; e l'altro da quivi alla stazione di Botricello.

« Il Ministero ha ritenuto opportuno provvedere anzitutto allo studio di questo ultimo tronco; il quale, non solo serve per dare sbocco alla strada di Marcedusa, attualmente in costruzione, ma è utile per facilitare i trasporti necessari ai lavori degli altri due tronchi.

« Il relativo progetto, già ultimato, trovasi per il prescritto parere, presso il Consiglio di Stato e si esaminerà se sia possibile comprendere questo lavoro fra quelli da appaltare nel prossimo esercizio, tenuto conto del vario grado di urgenza e della disponibilità dei fondi. Intanto si è iniziato anche lo studio del progetto del primo

tronco; sia perchè, per importanza ed utilità, viene dopo il terzo, sia perchè, come si è detto, il secondo tronco è semplicemente da sistemare, e serve già, in qualche modo, al traffico.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Chiaradia « per sapere, se in seguito ai recenti gravissimi danni provocati dalle inondazioni nel Veneto, non creda doveroso disporre perchè siano eseguiti con ogni maggior sollecitudine i lavori di arginatura già progettati e provvedere ad ulteriori mezzi di difesa specialmente nei riguardi del fiume Livenza ».

RISPOSTA SCRITTA. — Il Magistrato alle acque, il quale in virtù delle leggi 5 maggio, n. 257, e 13 luglio 1911, n. 774, provvede alla gestione tecnica, economica ed amministrativa delle opere idrauliche governative comprese nelle provincie venete non mancherà di tener presenti le condizioni dei territori che ebbero a risentire maggiori danni per effetto delle recenti piene di quei corsi d'acqua e di adottare opportuni provvedimenti entro i limiti dei fondi che gli vengano annualmente assegnati con la legge del bilancio.

« Quanto al fiume Livenza si sta procedendo alla graduale attuazione di un piano regolare di difesa in conformità a quanto già da tempo è stato prestabilito in base a completi e profondi studi all'uopo preparati dalle locali autorità tecniche ed approvate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

« Naturalmente trattandosi di opere poderose e strettamente collegate fra di loro, non sarà possibile l'immediata esecuzione, ma ad ogni modo non si interporranno indugi e si provvederà con la possibile sollecitudine.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Pietro Chiesa « per sapere se il regolamento che deve disciplinare la legge contro l'alcoolismo sia già approvato dai rispettivi Enti che hanno